

I0302D L-SNT3 Tecniche di laboratorio biomedico

Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione Università degli Studi di Milano-Bicocca
18 dicembre 2017 – Sala Riunioni Rettorato – dalle ore 09.00 alle ore 10.00

Il Nucleo di Valutazione, nella persona del Prof. Alessandro Abbotto, conduce l'audizione del Corso I0302D - L-SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico, assistito dall'Ufficio Pianificazione e Programmazione nella persona di Francesco Rubini.

Sono stati invitati alle audizioni (con estensione ai componenti i rispettivi Organismi ed eventuale sostituzione delegata in caso di indisponibilità), relativamente allo specifico Corso oggetto di audizione: i Coordinatori dei CdS/Presidenti CCD, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche, il Capo Area della formazione e dei servizi agli studenti, i rispettivi Capi Settore dell'Area della formazione e dei servizi agli studenti, raccomandando di estendere la partecipazione a rappresentanti degli studenti dei CdS, possibilmente ma non necessariamente eletti negli organismi, e agli studenti delle Commissioni Paritetiche.

Partecipano: il Prof. Claudio Landoni per il CCD, la Prof.ssa Marina Pitto per il CdS, il Prof. Raffaele Mantegazza per la Commissione paritetica, la Prof.ssa Cristina Bianca come Responsabile AQ, Simona Becchio per il Gruppo di riesame, gli studenti Andrea Roletto ed Enrico Corno, Rosa Tricarico per l'Area della formazione e dei servizi agli studenti.

Il Prof. Abbotto illustra le motivazioni e la metodologia degli incontri di audizione dei Corsi di Studio, richiamando quanto espresso nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata", che costituisce parte integrante del presente verbale.

Viene richiamata la documentazione riportata nel sopracitato allegato, in particolare i requisiti R3, l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica (2017), gli Indicatori Anvur 2017, l'ultimo rapporto di riesame ciclico e l'analisi documentale dell'ultimo anno.

Dopo aver sottolineato la necessità dei momenti di condivisione tra i docenti e gli studenti, in particolare all'interno della Commissione Paritetica ed utilizzando anche i sondaggi mirati, resi possibili dalla piattaforma Moodle, si richiama la necessità di incentivare la partecipazione studentesca anche se molti problemi risultano risolti positivamente prima delle riunioni della Commissione, così da poterne registrare l'evento e fornire memoria per eventuali possibili future situazioni analoghe.

La CPDS ha operato suddividendo l'attività in riunioni specifiche per 4 aree (o tematiche) di interesse, eseguendo l'analisi e la determinazione delle azioni per macro temi (ad es. il "carico didattico" che è risultato evidenziato solo per alcuni casi); gli studenti confermano l'andamento complessivamente soddisfacente, senza evidenziazione di particolari punti critici.

La preparazione iniziale della coorte di ingresso è molto disomogenea a causa del generale scorrimento delle graduatorie a numero programmato, con conseguente necessità di preparazione iniziale molto differenziata; tuttavia non si possono organizzare precorsi per tutti le matricole poiché lo scorrimento delle graduatorie si completa solo ad ottobre/novembre. Sarebbe opportuno sincronizzarsi con i tempi previsti a livello nazionale per Medicina, anche per la ricollocazione delle sedi.

Si segnala la necessità di rinforzare la parte pratica in laboratorio e le esercitazioni. Una buona soluzione consiste nel tutoraggio, che tuttavia incorre, per quanto concerne i tirocini, nell'ostacolo di una disomogeneità intrinseca con la dispersione, anche geografica, nelle diverse sedi ospedaliere. Ciò comporta, a giudizio degli studenti, una difficoltà di uniformità sulla valutazione del tirocinio; questa criticità viene affrontata sia con la formulazione di schede di valutazione a livello nazionale, sia con

corsi specifici indirizzati ai tutor, al momento già sviluppati per la maggior parte delle sedi ospedaliere. Questo specifico problema sarà oggetto di una delle prossime riunioni della CPDS.

La dotazione di aule è soddisfacente, più che nel valore assoluto, particolarmente nella registrazione di un trend di valutazione da parte degli studenti in costante crescita.

Il NdV rileva l'eccessiva sinteticità della Relazione annuale ed invita nelle prossime sedute verbalizzate ad entrare maggiormente nel merito indicando il dettaglio delle azioni e riportando anche le proposte di soluzione avanzate dagli studenti.

Il problema dell'assenza di molte matricole, dovuto allo scorrimento delle graduatorie in atto, il primo giorno di lezione, quando viene presentato il corso, viene spontaneamente affrontato dagli studenti del secondo e terzo anno che organizzano un apposito ulteriore incontro dopo il completamento delle immatricolazioni. Gli studenti segnalano l'opportunità di rinforzare gli incontri tra le matricole e gli studenti degli anni superiori. Si ritiene inoltre opportuno ripetere le informazioni date il primo giorno alle matricole dopo il completamento delle immatricolazioni dopo lo scorrimento delle graduatorie.

Il NdV invita a verificare la possibilità di usufruire istituzionalmente di studenti senior tutor retribuiti nelle opportune forme sui fondi dipartimentali, dovendosi affrontare un tutoraggio sia informativo che logistico viste le peculiarità del corso, con copertura del tutoraggio alle matricole per tutto l'anno. L'analisi delle schede di monitoraggio annuale indica che il livello di internazionalizzazione è estremamente limitato (quasi tutti gli indicatori sono a zero, a differenza delle medie di area geografica e nazionale), anche se questo viene in parte imputato alle caratteristiche intrinseche (legate alla normativa nazionale) del corso che porta ad una difficile identificazione e riconoscimento dei crediti corrispondenti all'estero, in particolare per l'Erasmus che prevede periodi (massimo 2 o 3 mesi) insufficienti a tale scopo a causa della frequenza necessaria ai corsi in sede. Risulta problematico anche stipulare appositi accordi con atenei esteri al fine di perseguire periodi di soggiorno più lunghi, vista la normativa nazionale per le discipline sanitarie. Ad ogni modo la struttura Erasmus del CdS è prevista in evoluzione con lo studio di nuovi accordi con alcune sedi estere. Si ipotizza ad esempio che una parte del tirocinio può essere svolta all'estero nell'ambito di accordi bilaterali.

I rapporti con le parti sociali sono insiti nello svolgimento dei tirocini, trattandosi di responsabili tutor, ma viene evidenziata una carenza di documentazione; partecipano già nelle commissioni di laurea ed in quelle per gli esami di stato. Il NdV suggerisce di formalizzare tali rapporti con incontri periodici anche istituendo un gruppo di lavoro permanente, identificandoli come associazioni più che come tutor o docenti.

L'orientamento in uscita viene monitorato annualmente con un incontro a livello di Dipartimento con rappresentanti delle associazioni e studenti laureati; sarebbe opportuno un esame di dettaglio, oltre a quello sviluppato dalla regione per la determinazione dei fabbisogni, in previsione di una possibile diminuzione occupazionale per l'incremento degli automatismi tecnologici.

Gli studenti riscontrano sia una buona flessibilità realizzata tramite i tirocini, sia un pienamente soddisfacente rapporto con il personale docente potendo contare sul supporto anche ospedaliero nell'ambito degli accordi quadro. La contropartita negativa è la possibilità di variazioni improvvise degli orari dovute alle attività dei docenti ospedalieri in occasione di emergenze; ciò è penalizzato anche dalla difficoltà logistica di recuperare le lezioni qualora rimangano isolate come tempi e luoghi.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A, B, C, D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato). In presenza di valutazioni che si discostano dalla media è stato inserito un commento a dettaglio.

La valutazione complessiva del Corso di studi è "B (approvato)".

Requisito	Obiettivo	Valutazione
	R3.A	B
Punti di attenzione	Aspetti da considerare	

R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?	B
		Le conoscenze, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?	
		I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?	
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	B
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?	C (l'ultimo verbale formale degli incontri con le parti sociali risale al 2015; necessità di formalizzare i rapporti con le varie sedi ospedaliere di tirocinio)
		Sono state attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc.)?	
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?	
Requisito		Obiettivo	Valutazione
R3.B			C
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?	C (bassa partecipazione degli studenti; necessità di maggiori incontri)
		Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	
		In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?	C (preparazione in ingresso disomogenea; varie carenze; scorrimento graduatorie completato tardi, a corsi già iniziati da settimane)
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?	
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?	
		Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?	
		Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?	
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?	B
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi di eccellenza)?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti lavoratori, disabili)?	
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (anche collaterali ad Erasmus)	C (bassa o nulla, anche in confronto alle medie geografiche, pur se dovuto alle condizioni legate alla normativa in vigore)
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	B
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	

Requisito	Obiettivo		Valutazione
R3.C			B
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?	B
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)	
		I docenti adottano metodi di insegnamento efficaci? Utilizzano, dove opportuno, una varietà di metodi e strumenti didattici? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?	
		Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ha previsto azioni correttive?	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il CdS dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di assicurare un sostegno efficace alle proprie attività?	B
		Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?	
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	
Requisito	Obiettivo		Valutazione
R3.D			C
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	C (la parte organizzativa è un pò carente anche se la soddisfazione degli studenti è moderatamente positiva; orario non sempre rispettato per necessità docenti ospedalieri)
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	
		Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?	C (gli incontri formalizzati sono non recenti; necessità di formalizzare gli incontri più recenti)
		Le modalità di interazione in itinere sono adeguate alla Classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?	
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate?	B
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dagli organi dell'AQ?	
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	